

4 | LA STAMPA | Roma | Lunedì 4 Novembre 2002

LUNEDÌ MATTINA

Il giovin barone Marco Marrocco Vini siciliani, alta finanza e nobiltà

Amico di Carlo d'Inghilterra, è un brillante top manager. Consigliere di amministrazione e direttore strategico della Am Risk (secondo broker assicurativo mondiale). Non ama parlare del fiat con Winona Ryder e la Acqui



MARCO MARROCCO (INFERIORE)

MICHELA MASTRODONATO

Dal genio non ama trionfo parlare. Eppure Marco Marrocco Tri-Vallicella è riuscito a essere il secondo broker assicurativo mondiale per i suoi 30 con Winona Ryder e Masiela Acqui e per la sua amicizia con Carlo d'Inghilterra ed Emanuele Filiberto di Savoia. Prefetto di partito di lavoro, laureato a Cambridge è un brillante top manager, ministro esponente della nobiltà siciliana, direttore strategico e consigliere di amministrazione della Am Risk secondo broker assicurativo mondiale. A soli 26 anni è il più giovane dei ventotto direttori strategici europei.

Pratista che della sua vita autonoma, infatti, Marco Marrocco ama parlare di quella diurna indaga perché è quella in cui spende tutte le sue energie. Di quella che inizia, cioè, ogni giornata in un appartamento nella sua casa a Parigi. Al clima non fa caso per un abitudine acquisita in città dal clima piuttosto agguerrito dove sono nato il cielo grigio di Londra e due anni a New York. Il successo a Londra è la seconda tappa per motivi di lavoro, in America invece conquista il dipartimento, Prohlagon e i prodotti Gen F. Trumpet e l'esperto per il periodo di contatto con l'acqua diventano cresmi.

La missione la sostiene in terra notturna, un caffè che Marco Marrocco prepara da se con la moka. Al sogno, basta una settimana perché se ne occupa naturalmente un barone milanese in un barone americano, in via Pirelli, ma bravesimo, Carlo d'

capelli sono per un'ora. Decide come vestirsi affinché nessuno, con abiti nudi da Luigi Gallo in via Flaminia il miglior sartù di Roma, censisca la figura che emerge dal Palazzo in via delle Colonne, e rivestito di stoffe. Le scarpe sono londinesi, di Lobb, mentre l'orologio che porta al polso è un Rolex Daytona in acciaio.

Altri sfollati

È aumentato il numero dei romani che non possono dormire nelle loro case in conseguenza degli allagamenti dovuti al maltempo che ha colpito la

Intorno alle otto, Marco Marrocco esce da casa. Dopo aver guardato per un attimo una foto del padre Marcello mancato qualche anno fa, una foto che sta su una parete adde in salotto. Una volta fuori sale su una Audi A3 Turbo blu che guida da solo fino all'ufficio mentre ascolta le notizie alla Radio e la televisione.

Il 28, nelle zone più colpite, l'entroterra di Ostia e Prima Porta, ieri hanno lavorato 600 uomini della Protezione civile comunale, dei vigili del fuoco e delle aziende municipali, coordinati dalle due unità di crisi istituite nel Maggio '99

IDENTIKIT 8

Luogo e data di nascita: Roma, 2 1986. Qualifica: Direttore Strategico e Consigliere nei Cda di Am Risk, Cnao, Socco del Circolo Carabinieri Anziani e Circolo degli Scacchi. Famiglia d'origine: Figlio del barone Marcello (ora per anni caporedattore del Corriere) presidente dei circoli italiani Italia Oggetti, famiglia di Marchionni (medico-chirurgo) Hobby: equitazione, tennis, tacco. Passioni: Caravaggio e Mantegna del 500 grazie al padre in arte. Professione di Stato: direttore del Loro Fiume d'Alvea. Piatto preferito: Fagiano affamaticano. Amici: Alessandro Farnesini (Finanziere), Carlo di Borbone, Francesco Prince Galati (Giurista, amico d'infanzia), Stefano di Pio (marketing, amico da tempo di Londra), Elisabetta Colaponte (Roma già amata) Marco Margaria

za alla filantropia Giacinta. L'attuale Marco Marrocco, ex baronetto del gruppo di Bruno Martini, lo accompagna solo negli appuntamenti importanti e ad esempio: Istituto alle vite e garanzia a vita alla Am per cui lavora dall'88 (1 milione di Euro di premi annui, 800 posti di lavoro, di cui circa 50 coordinati da

e XX. A Piano del Sole si trattava di svuotare i numerosi canali che, a causa dell'altezza del Tevere, non riuscivano a far defluire l'acqua nel fiume. Si ha pompato all'incirca al lavoro. Ad Ostia la situazione sta lentamente tornando alla normalità. L'Acqua ha dichiarato potabile. I 6000 metri di tubi dopo che era stato visitato in alcune zone di terra. (ANSA)

Marrocco, dove trova la segretaria Stefania. Spesso però, il meeting d'affari non è così importante e si svolge in costume al Circolo degli Scacchi di via del Corso. Ma la giornata in cui è passato è solo una piccola parte, fa una scappata nella l'ufficio giovane al Colosseo al "Café Café" per un'insalata o all'istituto "Elysium" per un piatto freddo.

Marco Marrocco, che da ragazzo avrebbe voluto diventare pilota di Formula Uno, soffre per la telefonata di chi non arriva al posto come replica nella guardiola l'antichissimo non era solo un sogno. All'incirca nel 1998, a 18 anni corresse la Formula 2000. Tre anni dopo sposò la prima moglie, una modella di viale della Vittoria di allora che era la figlia di un grande industriale europeo, sponsor che, manomorto anche costretti perché visivo. Poi una madre scoprì una videocassetta di una gara e suo padre, preoccupato sia animato da ammirato dipendenza, minacciò di diseredarlo. Di quell'esperienza Marrocco ha conservato la foto. Il caso si è risolto.

La telefonata più gradita è invece quella inaspettata di un amico di passaggio a Roma. Una città che Marco Marrocco ama per la diversità dei suoi quartieri monumentali (per la zona che dal 1991, qui, l'area in modo unico, diverso da tutte le altre città del mondo).

La giornata finisce quando alle venti, secondo dall'ufficio, Marco Marrocco spinge la luce generale della scrivania e si è con gli occhi al Barano in via degli Spagnoli e alla piazza Ogiva in Piazza Fontanelle Borghese. Due degli ultimi pensieri è senz'altro il sogno che Marrocco nutre in un cassetto da qualche anno, quello di occuparsi più da vicino del baronetto, il "solito" vino prodotto dal latifondo svizzero della famiglia, dolci amici che nel 2000 hanno prodotto 13 mila bottiglie di mosto, salvate da Luca Marrocci tra i migliori vini italiani e con altissimo potenziale.

Lettere

Le lettere di persona spedite personalmente a Rita Piro (indirizzo in: Via Barberis 50, 00187 Roma) romamattina@lapresse.it 06 476 68 00 065 375 1311 70



Soie pedomali, pro e contro

Luigi Piro
L'idea di un altro passo della via del Corso diventa pedonale, di chiamare alle stadi, di barriere, ma, vi viene la voglia di lanciare un appello e tutti i mezzi che non abbiano nella privilegiata via e piano del centro di barriere, per tutto il week end. Visto che in macchina non si può arrivare, i taxi non si trovano mai e il sabato sera, se per caso si è arrivati in ritardo in autobus, tornare a casa è un torto a farlo.

La giunta comunale ha deciso di astenersi la zona pedonale di via del Corso una decina di giorni fa. Tra le ragioni del provvedimento si cita che notevolmente domanda di pedonalità anche nei giorni feriali. Evidentemente molti non la pensano come lei. Rita, certo, da vedere quali effetti a certi concetti prodotti sul traffico delle zone circostanti, un per lei ha ragione, gli esponenti. E se quel compiuto in alcune zone vanno messi a punto, perché certe zone si è totale in ogni modo costruisce a pensare che quando l'ingorgo sembra inestricabile il fattore umano (qualche volta in più per strada) può essere addirittura risolutivo.

INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA

Roberto Comino
Insegnante

Si parla tanto di riforma delle scuole. Cambiare la didattica e le materie di insegnamento, di dare spazio alle nuove tecnologie e di potenziare la conoscenza delle lingue straniere. Ma nessuno pensa, mai a quella che secondo me dovrebbe avere un posto di primaria importanza tra le materie insegnate a scuola. Parlo di Educazione Civica. Ormai la fondamentale sviluppare fin da bambini, la conoscenza e l'interesse verso tutto quello che riguarda la nostra Costituzione. Oggi molti ragazzi e anche molti adulti non sanno leggere la differenza che c'è tra cattura e senato, non sanno definire cosa è un diritto, rispetto alla legge. Non sanno il significato della parola costituzione. E allora come si fa a partecipare attivamente alla vita della collettività, con tutta quella che ci comporta, se non si hanno gli strumenti? Come si fa per esempio a votare per un referendum sul potere del Presidente della Repubblica se non si conoscono tali poteri? Possibile che nessuno dia questa materia?

AUREA AETAS VALLICELLA JEWELS! WATCHES!

Gioielli e orologi di nostra produzione e di prestigiosi marchi

Gioielli artigianali e orologi personalizzati

Vicolo del Governo Vecchio, 53 - 00186 Roma
Incrocio Arco della Chiesa Nuova
Prossimità chiesa nuova, S. Maria in Vallicella

Tel. 06.6861840
www.aureaetastallicella.it
info@aureaetastallicella.it

IT EVOLUTION

Heading Future

IL FRANCHISING IT EVOLUTION: EVOLUTION POINT

Una proposta Franchising innovativa: Sei un professionista dell'Information Technology e hai deciso di metterti in proprio per sviluppare le tue idee? IT EVOLUTION te ne dà la possibilità. Apri un EVOLUTION POINT, senza costi d'ingresso, né royalties, né costosi investimenti. Usufruisci dell'organizzazione IT EVOLUTION per fornire:

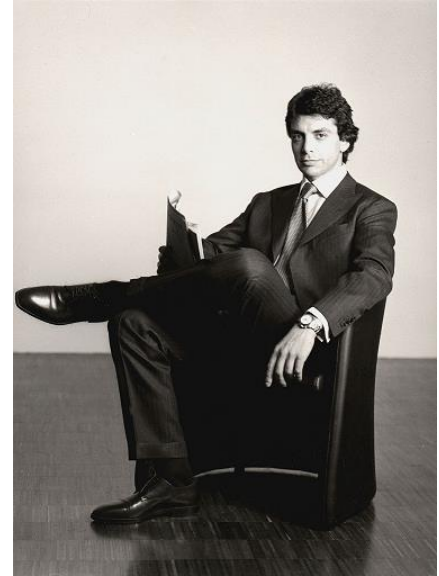
PRODOTTI E SERVIZI

- Distribuzione prodotti ITC (Information & Communication Technology)
- Servizi di messaggistica integrata
- Consulenza di INFORMATION BROKER
- System Integration (VoIP, unified messaging)
- Consulenza tecnologica alle imprese
- Consulenza informatica alle PMI (Piccole e Medie Imprese)
- Sistemi di sicurezza informatica
- Sistemi hardware per le telecomunicazioni Voice Over IP

e-mail: itevolution@itev.biz • <http://www.itev.biz>

LA STAMPA

LUNEDI' MATTINA 04/11/2002



Il giovin barone Marco Marrocco Vini siciliani, alta finanza e nobiltà Amico di Carlo d'Inghilterra, è un brillante top manager Consigliere di amministrazione e direttore strategico della Aon Risk (secondo broker assicurativo mondiale) Non ama parlare dei flirt con Winona Ryder e la Arcuri

MICHELA MASTRODONATO

Del gossip non ama troppo parlare. Eppure Marco Marrocco Trischitta è assunto alle cronache mondane per i suoi flirt con Wynona Ryder e Manuela Arcuri e per la sua amicizia con Carlo d'Inghilterra ed Emanuele Filiberto di Savoia. Preferisce parlare di lavoro: laureato a Cambridge, è un brillante top manager, stimato esponente della nobiltà siciliana, direttore strategico e consigliere di amministrazione della Aon Risk (secondo broker assicurativo mondiale). A soli 36 anni è il più giovane dei ventuno direttori strategici europei.

Piuttosto che della sua vita notturna, infatti, Marco Marrocco ama parlare di quella diurna («Anche perché è quella in cui spendo tutte le mie energie»).

LA STAMPA LUNEDI' MATTINA 04/11/2002

Di quella che inizia, cioè, ogni giorno alle sei e quarantacinque nella sua casa ai Parioli. Al clima non fa caso per un'abitudine acquisita in città dai climi piuttosto uggiosi («Nove anni sotto il cielo plumbeo di Londra e due anni a New York»). E siccome a Londra ci va ancora spesso per motivi di lavoro, in Jermyn Street acquista il dopobarba Penhaligon's e i prodotti Geo F. Trumper's («Saponi per il pennello al contatto con l'acqua diventano una autentica crema da barba»).

La colazione la consuma in tenuta notturna: un caffè che Marco Marrocco prepara da sé con la moka. Ai capelli basta una pettinata perché se ne occupa mirabilmente un barbiere milanese («E' un barbiere sconosciuto, in via Pirelli, ma bravissimo. Cura i capelli uno per uno»). Decide come vestirsi all'ultimo momento, con abiti cuciti da Luigi Gallo in via Flavia («Il miglior sarto di Roma»), camicie su misura che escono dal Portone in via delle Carrozze, e cravatte di Hermes. Le scarpe sono londinesi, di Lobb's, mentre l'orologio che porta al polso è un Rolex Daytona in acciaio. Intorno alle otto Marco Marrocco esce da casa, dopo aver guardato per un attimo una foto del padre Marcello mancato qualche anno fa («E' una foto che sta su una table abillé in salotto»). Una volta fuori sale su una Audi A3 Turbo blu che guida da solo fino all'ufficio mentre ascolta le notizie alla Radio e dà il buongiorno alla fidanzata Giacinta. L'autista Mauro Aureli, ex-batterista del gruppo di Bruno Martino, lo accompagna solo negli spostamenti importanti o all'aeroporto. Intorno alle otto e quaranta entra alla Aon per cui lavora dall'89 (oltre 1 miliardo di Euro di premi intermediati, 800 posti di lavoro, di cui circa 80 coordinati da Marrocco), dove trova la segretaria Daniela. Spesso, però, i meeting d'affari con clienti importanti si svolgono a colazione al Circolo dei Canottieri Aniene, e gli incontri più formali al Circolo degli Scacchi di via del Corso.

Nelle giornate in cui il pranzo è solo un piccola pausa, fa una scappata sotto l'ufficio accanto al Colosseo al "Café Café" per un'insalata o all'enoteca "Divinare" per un piatto freddo.

Marco Marrocco, che da ragazzo avrebbe voluto diventare pilota di Formula Uno, soffre per le telefonate di chi non arriva al punto con rapidità... («Ma guardi che l'automobilismo non era solo un sogno. All'oscuro dei miei, a 18 anni correvo in Formula 2000. Trovavo gli sponsors tra i genitori degli amici, o della mia fidanzatina di allora che era la figlia di un grande industriale europeo, sponsor che rimanevano anche contenti perché vincevo.....Poi mia madre scoprì una videocassetta di una gara e mio padre, preoccupato ma animato da ammirato disprezzo, minacciò di diseredarmi»). Di quell'esperienza Marrocco ha conservato la tuta, il casco «e il sangue freddo».

La telefonata più gradita è invece quella inaspettata di un amico di passaggio a Roma. Una città che Marco Marrocco ama per la diversità dei suoi quartieri monumentali

(«Per la luce che dal cielo qui filtra in modo unico, diverso da tutte le altre città del mondo»).

La giornata finisce quando alle venti, uscendo dall'ufficio, Marco Marrocco spegne la luce generale dalla centralina e va a cena con Giacinta al Bacaro in via degli Spagnoli o alla pizzeria Opera in Piazza Fontanella Borghese.

Uno degli ultimi pensieri è senz'altro il sogno che Marrocco coltiva in un cassetto da qualche anno, quello di occuparsi più da vicino del Serramarrocco, il "nobile" vino prodotto dal latifondo siciliano della famiglia: dodici ettari che nel 2000 hanno prodotto 13 mila bottiglie di merlot, annoverato da Luca Maroni tra i migliori vini italiani e con altissimo potenziale.

La Stampa - Roma MICHELA MASTRODONATO



LA STAMPA. Riyadh Arabia Saudita Palazzo Reale Gennaio 2001

Sua Altezza Reale Il Principe di Galles Carlo d'Inghilterra con
il Barone Marco di Serramarrocco



LA STAMPA LONDRA, KENSINGTON PALACE MAGGIO 2000

Sua Altezza Reale Il Principe di Galles Carlo d'Inghilterra con i Principi Carlo e Camilla di Borbone delle Due Sicilie, il Principe Emanuele Filiberto di Savoia ed il Barone Marco di Serramarrocco

LA STAMPA